

# Plus 24

La settimana di finanza e risparmio

Il Sole  
24 ORE

07/02  
2026

↳  
Banche  
Bcc più efficienti  
e solide  
a dieci anni  
dalla riforma  
Pagina 6

↳  
Listini azionari  
Su Vorvel migliora  
la liquidità  
degli istituti  
di credito quotati  
Pagina 7

↳  
India sugli scudi  
Manifattura e lusso  
spinti dagli accordi:  
Bmw e Mercedes  
i titoli preferiti  
Pagina 9



ARTWORK NAZARIO GRAZIANO

8851090F040C646B2

## INVESTIMENTI

# Sulla giostra di metalli e valute

**Resta alta la volatilità  
sui mercati a partire  
dalle commodity.  
I fattori che stanno  
alimentando la tensione  
e quali sono le prospettive  
secondo gli esperti**



La capacità di scoprire opportunità.  
L'agilità per coglierle.

PIMCO

PIMCO  
pimco.it

Strumenti  
per investire  
Gli Etf a Piazza Affari  
Pagine 15-17

## Editoriale

La Bce accende  
una fioca luce  
e non un faro  
sul mini dollaro

di Gianfranco Ursino

a debolezza del dollaro,  
insieme ai dazi, crea  
correnti contrarie per  
l'export dei Paesi europei,  
Italia compresa. Il conseguente  
rafforzamento dell'euro  
rispetto alla valuta  
statunitense frena le  
esportazioni e toglie slancio  
alla ripresa.

Il cambio con il biglietto  
verde (che viaggia intorno a 1,18  
dopo aver quasi toccato 1,21 a  
fine gennaio) ha spinto diversi  
esponenti di governo di Paesi  
dell'Eurozona a dichiarare, più  
o meno ad alta voce, che  
gradirebbero un euro meno  
forte, anche a costo di dover  
sopportare il rischio inflazionale.

Per tutta risposta in  
settimana il Consiglio direttivo  
della Bce, nella prima riunione  
dell'anno, come da attese ha  
lasciato il tasso di deposito  
fermo al 2%, l'ultimo ribasso  
risale allo scorso giugno. Ma  
durante la conferenza stampa,  
la presidente Christine Lagarde  
ha confermato di aver messo  
sotto la lente il super euro,  
anche se sarebbe più corretto  
parlare di mini dollaro.

— Continua a pagina 3

↳  
Sportello reclami  
Cliente alle prese  
con l'espatrio  
dei tre Etf iShares  
Pagina 10

↳  
Arteconomy  
Art Basel Qatar  
stimola la crescita  
del mercato  
Pagina 11



↳  
Intelligenza artificiale  
Così entrerà  
nei rendiconti  
green  
Pagina 12

↳  
Fondo di garanzia Pmi  
Più costi per le  
banche e gli  
effetti sul credito  
Pagina 13

## Investimenti

### MERCATI Rbi valuta regole su bond

Gli istituti di credito indiani chiedono alla Banca centrale (Rbi) di modificare le norme contabili relative ai titoli di Stato. Per le banche indiane, la modifica delle modalità di valutazione dei G-Sec nei propri libri contabili è

necessaria perché le norme attuali comportano perdite contabili e scoraggiano ulteriori investimenti. Durante gli incontri con la Reserve Bank of India, alcune banche hanno chiesto di poter valutare i titoli in modo più vicino ai loro prezzi d'asta. Il metodo attuale richiede un rendimento forfettario in base alla scaden-



Primo ministro indiano. Narendra Modi in carica dal 26 maggio 2014

# India. Manifattura e lusso spinti dagli accordi: Bmw e Mercedes i titoli preferiti

Intese con Usa e Ue aprono nuovi scenari sull'equity: occhio però alle valutazioni

#### Marcello Frisone

Le premesse ci sono tutte. Per l'India, grazie agli accordi con l'Unione europea e con gli Stati Uniti, l'inizio del 2026 segna un punto di svolta cruciale. Il 27 gennaio è stato siglato lo storico accordo di libero scambio con la Ue, il 2 febbraio una nuova intesa sui dazi con gli Usa. Per i gestori interpellati da «Plus24» queste manovre, una volta perfezionate, sono destinate a migliorare drasticamente il sentimento degli investitori e a sostenerne l'ambizione dell'India di diventare un polo manifatturiero globale. Con delle avvertenze, però: il Nifty 50 (l'indice della Borsa indiana) nel 2024 ha chiuso con un +8,8% e 51 nuovi massimi storici; nel 2025 ha segnato un +10,5% senza però aggiornare i massimi, segnale di un mercato che

cresce ma forse non più come prima. Il 2026, almeno finora, mostra una flessione dell'1,86%, con un solo nuovo massimo a inizio anno. Tradotto: l'India non è in bolla, ma non è nemmeno a sconto.

#### I pilastri delle due intese

Gli accordi puntano a rimuovere le barriere che hanno frenato la crescita indiana negli ultimi anni. L'accordo Usa-India prevede un drastico taglio delle tariffe statunitensi, che scendono dal 50% al 18 per cento. Dovrebbe essere rimossa, quindi, la fonte primaria di incertezza che aveva causato una "sottoperformance" del mercato azionario indiano nel 2025. L'accordo Ue-India, invece, concluso dopo quasi 20 anni di trattative, prevede l'azzeramento entro il 2027 dei dazi su alcuni settori chiave.

#### Dalla manifattura al lusso

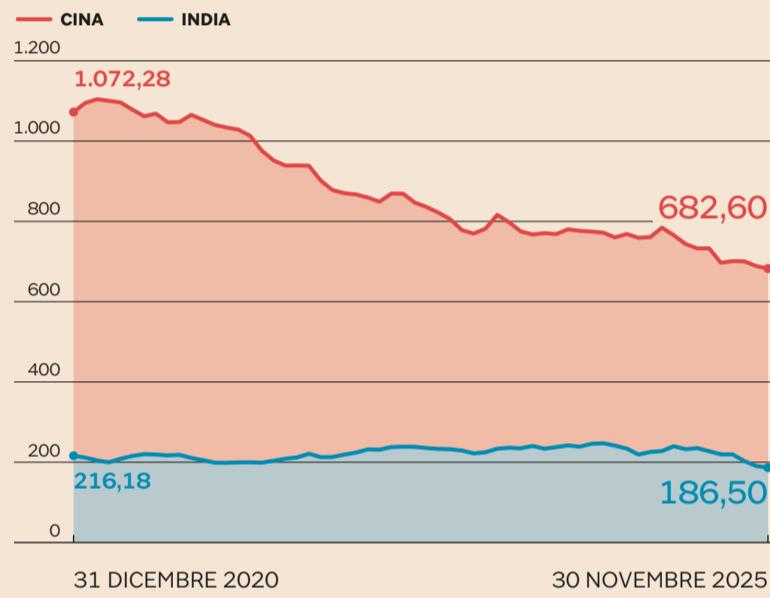
«Con i nuovi accordi siglati con Ue e Stati Uniti - spiega James Thom, gestore azionario Asia, di Aberdeen Investments -, i beneficiari immediati sono le industrie indiane ad alta intensità di manodopera. I settori tessile, abbigliamento, pelletteria, pietre preziose e gioielli, giocattoli

e arredamento ricevono un sostegno significativo e potrebbero recuperare terreno rispetto al Vietnam e ad altri paesi più competitivi in termini di costi. Favorite - aggiunge Thom - anche le piccole e medie imprese, che avevano subito il peso maggiore dell'aliquota del 50%, e ottengono finalmente un po' di sollievo. L'eliminazione di questo onere dovrebbe inoltre sostenere anche le banche (le Non-banking financial companies) e i produttori orientati all'export, migliorando al tempo il sentimento del settore retail small e mid cap».

Ci sono ulteriori segmenti pronti a brillare. «Il settore automobilistico europeo - sottolinea Kévin Net, Head of Asia Division di La Financière de l'Echiquier (Lfde) -, in particolare quello premium, grazie al crollo delle barriere all'importazione. Poi ci sono i produttori di vino che beneficeranno di un dimezzamento delle tariffe, attualmente al 150% e le infrastrutture e consumi grazie alla spinta verso il "Make in India" e l'espansione della classe media». I gestori hanno indicato nomi di società che potrebbero vedere una crescita grazie a questo nuovo scenario di mercato. Per

#### La riduzione dei Treasury

Andamento dello stock dei Treasury in possesso da parte delle banche centrali di Cina e India. In miliardi di dollari



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sui titoli di Stato occorre puntare ancora con estrema prudenza

#### OBBLIGAZIONI

Prudenza. Se dal lato azionario le intese con Ue e, soprattutto, Usa rasserenano i listini azionari (si veda articolo sopra), dal lato obbligazionario ci sono ancora dei "nodi". Il rinvio a metà gennaio della procedura di inclusione dei titoli di Stato indiani (G-Sec) nel Bloomberg Global Aggregate Index (quindi renderli acquistabili in Occidente anche perché investment grade) ha infatti contribuito ad alimentare un atteggiamento più prudente da parte degli investitori internazionali, con effetti visibili soprattutto nei compatti più sensibili ai flussi esteri. L'intesa del 2 febbraio con Washington è stata interpretata come un segnale di normalizzazione diplomatica.

Diversi settori maggiormente esposti al commercio internazionale - tra cui tecnologia, farmaceutica e manifattura orientata all'export - hanno mostrato movimenti di recupero nelle sedute successive.

#### La situazione attuale

Resta però un quadro in cui alcune variabili chiave richiedono prudenza interpretativa. «Le valutazioni dell'equity indiano - dice Massimiliano Silla, consulente finanziario indipendente - rimangono su livelli superiori rispetto alla media dei mercati emergenti, mentre la dinamica dei flussi è ancora condizionata dall'esito del dossier obbligazionario. L'eventuale trasformazione del rimbalzo recente in una tendenza più stabile dipenderà sia dalla definizione degli aspetti operativi dell'accordo Usa-India, sia dall'evoluzione delle politiche di indicizzazione dei principali benchmark globali».

#### Il calo del bond sovrano

Andamento del prezzo del titolo governativo indiano decennale G-Sec



vestono un peso determinante. «L'effettivo impatto dell'accordo Usa-India - avverte Silla - potrà essere valutato con maggiore chiarezza quando saranno noti i tempi di implementazione e, soprattutto, quando verrà definito il percorso di inclusione dei G-Sec nei principali indici obbligazionari internazionali».

#### Cosa fare con i bond

Il rinvio dell'inclusione dei bond indiani nei benchmark globali suggerisce anche adesso prudenza? «Sì - risponde Silla -, i G-Sec possono trovare spazio in strategie emergenti ben diversificate per Paese e scadenza, con attenzione alle implicazioni derivanti dalla futura evoluzione del quadro regolamentare e degli scambi bilaterali. La definizione completa dell'intesa Usa-India e le decisioni degli indici obbligazionari rimarranno elementi da monitorare con particolare attenzione nei prossimi mesi».

- M.Fri.

m.frisone@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN EDICOLA DAL 15 GENNAIO CON IL SOLE 24 ORE A 12,90\*€**

\*Oltre al prezzo del quotidiano  
Offerta valida in Italia fino al 14 Febbraio 2026  
Per trovare l'edicola più vicina vai sul sito [www.24orepoint.ilsole24ore.com](http://www.24orepoint.ilsole24ore.com)

**OPPURE ONLINE:** [offerte.ilsole24ore.com/erroricontabili26](http://offerte.ilsole24ore.com/erroricontabili26)

## Errori contabili

Guida alla gestione fiscale di irregolarità e relative correzioni: le novità del decreto correttivo, i chiarimenti di prassi e la giurisprudenza

a cura di Fabio Avenale e Luca Nobile

L'accelerazione dei processi di chiusura e consuntivazione dei conti, unita alla crescente complessità delle operazioni aziendali, rende sempre più difficile un controllo puntuale delle risultanze contabili. Gli errori che ne derivano, in particolare con riferimento all'imputazione temporale dei componenti del reddito d'impresa, costituiscono un'area ad elevata sensibilità fiscale. La Guida del Sole 24 Ore si propone di supportare imprese e professionisti nella correzione degli errori contabili e nella comprensione dell'impatto delle nuove regole, analizzando le principali criticità interpretative e applicative.

**24 ORE**